

CIRCOLARE N. 3/2020

DECRETO LEGGE “CURA ITALIA”

Principali novità fiscali e tributarie

per le aziende ed i professionisti

In data 16 marzo 2020 il Governo ha emanato il c.d. Decreto “Cura Italia” con l’obiettivo di far fronte agli effetti negativi che l’emergenza Coronavirus sta comportando per il tessuto economico nazionale. Di seguito sono riportate le principali misure a favore delle imprese e dei professionisti.

Congelati Iva, ritenute e contributi, per tutti

Una delle misure più importanti riguarda la sospensione dei versamenti scaduti il 16 marzo. Tutti gli adempimenti fiscali e contributivi in scadenza sono sospesi per tutti i contribuenti. L’appuntamento è rinviato a venerdì 20 marzo. Faranno eccezione, però, imprese, autonomi e professionisti che sono sotto i 2 milioni di ricavi (riferiti al 2019) ed alcune specifiche attività, a prescindere dai ricavi, indicate nel decreto legge, per questi soggetti il termine per saldare le ritenute, l’Iva annuale e mensile, nonché i contributi previdenziali e quelli Inail è rinviato al 31 maggio. Le somme sospese dovranno essere pagate in un’unica soluzione o comunque rateizzabile in 5 rate. Il decreto rinvia poi al 30 giugno anche tutti gli adempimenti tributari, diversi dai versamenti e diversi dall’effettuazione delle ritenute alla fonte e delle trattenute relative all’addizionale regionale e comunale, che ricadono dall’8 marzo al 31 maggio 2020, è il caso, ad esempio, della dichiarazione annuale Iva.

Sospensione dei carichi affidati all’Agente della Riscossione

Sono sospesi i termini dei versamenti scadenti dall’8 marzo 2020 al 31 maggio 2020 relativi a:

- cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione,
- avvisi di accertamento esecutivi emessi dall’Agenzia delle entrate,
- avvisi di addebito emessi dagli enti previdenziali,
- atti di accertamento esecutivi emessi dall’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli,

- ingiunzioni e atti esecutivi emessi dagli enti locali.

I versamenti dovranno essere effettuati, in un'unica soluzione, entro il 30 giugno 2020.

Dovranno essere invece versati entro il 31 maggio 2020:

- la rata della "rottamazione ter" scaduta il 28 febbraio 2020;
- la rata del "saldo e stralcio" in scadenza il 31 marzo.

Differimento termini per approvazione bilancio

Altra misura importante riguarda l'approvazione del bilancio d'esercizio; tutte le società possono convocare l'assemblea per entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Nelle Spa, Srl, Sapa e società cooperative è possibile prevedere che i soci intervengano in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, anche in deroga alle disposizioni statutarie. Non è inoltre necessario che il presidente, il segretario o il notaio si trovino nello stesso luogo. Nelle Srl è possibile ricorrere al voto espresso mediante consultazione scritta o al consenso espresso per iscritto.

Credito d'Imposta per negozi e botteghe

Ai soggetti esercenti attività d'impresa viene riconosciuto un credito d'imposta nella misura del 60% dell'ammontare del canone di locazione, relativo al canone di marzo 2020, di immobili rientranti nella categoria catastale C1.

Indennità una tantum a professionisti e co.co.co.

È riconosciuta un'indennità *una tantum*, per il mese di marzo, pari a 600 euro, ai liberi professionisti titolari di partita Iva, ai lavoratori titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa iscritti alla Gestione separata non titolari di pensione e non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie, agli operai agricoli a tempo determinato, ai lavoratori dello spettacolo, ai lavoratori autonomi iscritti alle gestioni speciali dell'Ago e ai lavoratori stagionali del settore turismo.

Secondo una prima analisi della disposizione risultano essere esclusi dall'indennità in esame i professionisti iscritti alle Casse di previdenza private (Commercialisti, Ragionieri, Consulenti del lavoro, Avvocati, ecc.). È stato, tuttavia, istituito un Fondo per il reddito di ultima istanza con una dotazione di

300 milioni di euro come fondo residuale per coprire tutti gli esclusi dall'indennizzo di 600 euro, compresi i professionisti iscritti agli ordini.

Stop mutui casa, anche per gli autonomi

Nel provvedimento anche la sospensione delle rate del mutuo sulla prima casa per chi è in difficoltà, estesa anche agli autonomi. In questo secondo caso, la sospensione è prevista per le partite Iva che come conseguenza della crisi autocertifichino di aver perso, in un trimestre successivo al 21 febbraio 2020, oltre il 33% del proprio fatturato rispetto all'ultimo trimestre 2019. La misura sarà in vigore per 9 mesi e non prevede obbligo di presentare l'Isee.

Sospensione rimborso prestiti Pmi

Il pagamento delle rate dei prestiti accordati da banche o altri intermediari finanziari alle Pmi e alle microimprese è sospeso fino al 30 settembre 2020, così come è rinviata alla medesima data la restituzione dei prestiti non rateali con scadenza anteriore al 30 settembre 2020.

Le linee di credito accordate "sino a revoca" e i finanziamenti accordati a fronte di anticipi su crediti non possono essere revocati fino al 30 settembre.

È in ogni caso richiesta la presentazione di un'autocertificazione con la quale la Pmi attesta di aver subito una riduzione parziale o totale dell'attività quale conseguenza diretta della diffusione dell'epidemia da COVID-19.

Lo studio resta a disposizione per ulteriori chiarimenti ed informazioni

lì, 17 marzo 2020

I Professionisti dello Studio